



CITTA' DI BARI

MUNICIPIO IV

SESSIONE ORDINARIA

SEDUTA DI I^ CONVOCAZIONE

DELIBERAZIONE N. 2015/00031 DEL 20/07/2015

OGGETTO : COMUNICAZIONI

L'anno duemilaquindici il giorno 20 del mese di luglio, alle ore 17:00 ,con continuazione nei locali del Municipio, regolarmente convocato, si è riunito in seduta pubblica

IL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO

All'inizio della trattazione dell'argomento specificato in oggetto, sono presenti:

IL PRESIDENTE

ACQUAVIVA AVV. NICOLA

I CONSIGLIERI

N	COGNOME E NOME	Pres
1	ANDRIULO Sig. Alberto	SI
2	BALZANO Sig. Giuseppe	SI
3	BRANCALE Sig. Giovanni	SI
4	DE GIULIO Michele	SI
5	FUMAI Sig. Giuseppe	SI
6	MENOLASCINA Sig. Vito Antonio	SI

N	COGNOME E NOME	Pres
7	NITTI Sig.ra Mariangela	SI
8	PALOSCIA Sig. Michele	SI
9	QUARANTA Sig. Michelangelo	SI
10	QUARANTA Sig. Nicola	SI
11	SALIANO Sig. Vito	SI
12	SCHIRONE Sig. Claudio	NO

Assiste alla seduta, con funzioni di Segretario, il Dirigente Giuseppe Laquale .

Totale presenti: n. 11 su n. 12 consiglieri assegnati

Assenti : Claudio Schirone

Il Presidente, riscontrata la presenza del numero legale richiesto dalle vigenti disposizioni, dichiara aperta la seduta.

COMUNICAZIONI del 20/07/2015

In apertura del Consiglio, il Presidente, alcuni Consiglieri ed ospiti istituzionali hanno effettuato comunicazioni diverse.

Tutte le comunicazioni sono state riportate su fono-registrazione, la cui trascrizione è parte integrante dell'atto.

PARERI ESPRESSI AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART.49 COMMA 1° DEL D.LGS.267/2000, SULLA ALLEGATA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE:

1) **PARERE DI REGOLARITA' TECNICA:**

PARERE :

Bari,

IL DIRETTORE DEL MUNICIPIO

()

2) **PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE:**

PARERE :

Bari,

IL DIRETTORE DI RAGIONERIA

()

Presidente

II° punto all'ordine del giorno, le Comunicazioni, se ci sono le comunicazioni da effettuare. La parola al consigliere Quaranta.

Cons. Quaranta

Sì, grazie, Presidente. Saluto il Presidente, il Direttore, i colleghi Consiglieri e il pubblico in aula. Presidente, l'altro giorno apprendevo da organi di stampa che quella iniziativa secondo me, buona iniziativa delle Case dell'acqua, sarà estesa a breve anche alla città vecchia, al San Paolo e al Libertà. Come Lei sapeva, era iniziato questo progetto con Japigia e purtroppo ancora una volta devo prendere atto che quelle che sono le richieste di questo territorio non vengono evase. Purtroppo, senza fare tanti giri di parola, ancora una volta questo territorio è un territorio di serie B perché io non ricordo bene se in questa consiliatura o addirittura nella precedente ma credo in questa, chiedo supporto al Cons. Brancale in questo, in questa mia mancanza di memoria, ci sono stati anche degli atti formali, delle richieste formali perché fosse allocata nel nostro Municipio una di queste case dell'acqua. Non c'è giunta nessuna risposta e ora apprendo, come Le dicevo, che questo progetto sta riguardando a breve anche la Città vecchia, il San Paolo e Libertà. Allora Presidente, sicuramente io non sono in grado di dire quello che Lei deve fare però io credo che sia il caso che tramite Lei questo territorio faccia sentire la propria voce che Lei veramente anche con un atto formale vada ad esprimere quello che è il suo rammarico presso l'Amministrazione centrale perché ancora una volta siamo trattati in modo, diciamo, non conforme al resto della città. Perché abbiamo visto Bari perbene, che è iniziato in un posto, ora in un altro e in un altro ancora, però non si sa ancora quando avremo il piacere di ospitarlo noi il progetto che sembra che abbia dato qualche risultato. Ora prendiamo atto anche di questo problema della casa dell'acqua, io credo che Lei faccia sentire la propria voce.

La seconda comunicazione, credo che Lei sia già al corrente che ormai sono molti anni che, tramite l'Assessorato al Welfare si svolge una Colonia estiva per disabili, credo che Lei ne sia al corrente, Presidente, e negli ultimi anni ci sono stati una serie di problemi che purtroppo vanno a colpire famiglie già in forte difficoltà a causa di queste disabilità e sembra che quest'anno queste difficoltà si siano anche acuite, quindi se anche qui Lei vuole, certo, io non Le chiedo che Lei possa risolvere tutti i problemi, ci mancherebbe altro, però se noi riusciamo in sinergia anche con l'assessorato al welfare e con

l'Amministrazione centrale se riusciamo a dare un piccolo segnale a queste famiglie, io credo che sia una cosa buona.

La terza cosa che Le voglio dire, Presidente, è che ancora una volta da organi di stampa e non credo sia proprio bello che, noi le notizie le dobbiamo apprendere dagli organi di stampa, il 22 Agosto prossimo venturo abbiamo uno spettacolo in piazza Umberto a Carbonara - Lei forse questo nemmeno lo sa. No, non ci sarebbe nulla di male- c'è questo spettacolo, ci sono nove o dieci spettacoli sull'intera Città di Bari e c'è una data che riguarda il nostro Municipio. Allora Presidente, ma non è per fare la solita polemica, ma questo cavolo di decentramento dove sta? Cioè questi ci mandano questo spettacolo, va bene, non è che noi non siamo contenti, siamo contenti, ci mancherebbe altro, non è che ora per rimarcare le nostre tesi dobbiamo voler male al nostro territorio, noi siamo contenti che arrivi questo spettacolo, però se al posto di organizzarlo loro lo potessimo organizzare noi, sarebbe una cosa buona ma almeno in sinergia, cioè qui non c'è nemmeno stato chiesto " voi pensate che il 22 sia buono, o un'altra data è meglio? Voi pensate che Piazza Umberto I a Carbonara sia la sede ideale o meglio farlo a Ceglie, è meglio farlo a santa Rita per poter dare un segnale?" Niente. ci è stato detto che il 22 Agosto viene questa Signora, cioè... per l'amor di Dio, non ho nulla da obiettare perché non la conosco, io conosco, almeno Gianni Ciardo, Nicola Pignataro, ma non sto muovendo critiche alla qualità artistica dello spettacolo, ci mancherebbe altro, però ribadisco quello che è il mio rammarico, ma credo che sia un po' il rammarico di tutti, e che quello che se ce lo avessero detto " c'è una data per voi" almeno quello. Io non dico che dovevano dirci " ci sono dei fondi per voi, organizzatevi" , ma almeno " c'è una data per voi". Pure l'artista, io non ho da obiettare sull'artista, "c'è una data per voi con questa artista. Dove e quando volete organizzarla?", io credo sarebbe stata la cosa migliore. Perché Giovanni, io ti dico la verità, io sono di Carbonara, ho l'attività a Carbonara, ma io avrei dato un segnale in uno di quei territori periferici della periferia cioè in uno di quei territori periferici del nostro Municipio. Ma questa è la mia idea, è logico che va condivisa con gli altri, però su non ci viene data l'opportunità nemmeno di questo, ecco perché dico, poi ci riempiamo la bocca di questo decentramento però il decentramento io non lo vedo nemmeno in queste piccole cose che sarebbe facile. Guarda, almeno queste piccole cose, ci potrebbero dare almeno il contentino, dice " beh, almeno in questo vi coinvolgiamo". No. Questo è, ve lo prendete, se lo volete. Basta, non c'è da discutere. E se permetti, io esprimo il rammarico mio personale. Poi se c'è qualcun altro che vorrà aggiungere alla mia voce la sua, io credo che sarà cosa buona.

L'ultima cosa, Presidente, e chiudo, e qui c'è un lavoro grosso da fare ma non solo tuo, di tutti noi perché io, può darsi che è una percezione sbagliata, ma non credo, io vedo che il problema dei rifiuti sta aumentando in modo esponenziale, io questo l'ho messo in evidenza anche nella Commissione di cui faccio parte perché una delle competenze della Commissione è anche quella dell'Igiene urbana, io credo che veramente, me lo lasci passare, me lo lascio passare perché so che forse non è giusto ma va messo in campo veramente un piano Marshall per quanto riguarda i rifiuti nel senso che noi qui dobbiamo coinvolgere tutti, da noi all'Amministrazione centrale, ai Vigili, all'Amiu, ai cittadini, perché qui stiamo veramente soccombendo tra i rifiuti. Lei vive il Territorio e questo ve ne va dato merito e atto che Lei vive il Territorio come lo vivo io e quindi si rende conto e in questo momento io non sto muovendo nessun tipo di critica, io sto solo sollecitando me stesso e spero tutti noi affinché veramente mettiamo in atto, ma io non dico nemmeno delle politiche, dei provvedimenti che possano andare almeno a migliorare la situazione. Perché io forse, almeno personalmente, non ho nemmeno l'ambizione di risolverla la situazione ma almeno a migliorarla perché veramente ormai negli ultimi mesi noi stiamo soccombendo tra i rifiuti. Le colpe saranno sicuramente di tutti, però forse è il momento che tutti insieme mettiamo in atto dei provvedimenti che possano migliorare la situazione. Grazie.

Presidente

Grazie, consigliere Quaranta. Se ci sono altri interventi e poi rispondo a tutti. Per quanto riguarda la Casa dell'acqua, è una programmazione che stanno facendo su tutti i territori e sarà realizzata anche sul nostro territorio perché sta dando dei buoni risultati per cui insomma sarà fatto su tutta la città. E chiaramente sarà mio impegno accelerare il più possibile il processo di realizzazione di questa struttura. Per quanto riguarda la colonia estiva, in questa annualità è stata prevista una distribuzione di voucher di un finanziamento per le singole situazioni che saranno chiaramente veicolate dagli assistenti sociali che andrà in soccorso di quelle che sono le richieste delle famiglie per cui insomma provvederanno loro stessi poi a trovare la struttura più adatta magari facendo riferimento pure alla struttura dove andavano prima, credo, nella zona di Pescara, andavano, si realizzava questa cosa. Daranno il voucher e si troveranno, cioè sarà la struttura convenzionata, anziché fare il rapporto tra ... e sì pure nelle strutture dove erano abituati ad andare, mi sa che andavano a Castel di Sangro, un cosa del genere, quindi non potendo, a seguito dei tagli dei fondi che ci sono stati a livello centrale, regionale,

l'Amministrazione comunale ha messo a disposizione di queste famiglie dei voucher che saranno distribuiti a secondo di quelle che sono le esigenze e anche le caratteristiche dei singoli portatori di handicap. Quindi credo che siano stati anche avvisati le famiglie. Poi per quanto riguarda i rifiuti, per quanto riguarda i rifiuti c'è una azione in campo, venerdì ho avuto un incontro con la dirigenza dell'Amiu per mettere in campo una serie di azioni sia di repressione che di miglioramento del servizio, ci sarà anche un potenziamento degli operatori perché l'Amiu si appresta a fare 39 assunzioni dalla graduatoria in essere per cui c'è tutta una azione che porterà anche eventualmente ad una eliminazione di isole ecologiche partendo da un lavoro coordinato che dovremmo fare noi sentendo innanzitutto i commercianti, facendo una azione di sensibilizzazione dei commercianti a tenere davanti alle proprie attività commerciali i cassonetti per la raccolta differenziata già, quindi dovrebbero, bisogna incominciare dai commercianti a fare la raccolta differenziata e cercando di eliminare situazioni tipo quella che si verifica cioè le situazioni più critiche sono quelle che si verificano dinanzi alla Diaz, quello che si verifica i Via Ospedale Di Venere, angolo Via Messina, quello che si verifica a Via San Gasparre del Bufalo, probabilmente Via San Gasparre del Bufalo sarà eliminato totalmente anche il compattaggio dei rifiuti proprio perché là sapete che la mattina quando fanno la raccolta, poi arrivano là al compattatore, allora ci sarà un compattatore mobile all'interno del centro conferimento che è sulla Via di Valenzano e quindi andranno là e là sarà eliminato con vigilanza repressiva per evitare che vadano a conferire comunque materiale ingombrante. Via De Marinis sarà eliminata totalmente, perché quello, dice, perché no, a seguire dico anche le situazioni tipo Via De Marinis e anche sulla piazza perché nel momento in cui andiamo a fare l'azione con i commercianti che riguarda Via De Marinis mettendo magari, potenziando l'isola differenziata più verso la fine di Via De Marinis e istituendo anche là la raccolta a sacco, dovrebbe... - all'uscita di Carbonara - e potenziando la raccolta a sacco e con il supporto dei commercianti dovremmo aver risolto il problema di Via De Marinis, come anche il problema su tutta la piazza perché il problema è sensibilizzare i commercianti perché se noi vediamo qua vicino, sono i commercianti per primi che fanno quello scempio che poi chiaramente con anche il conferimento da parte dei cittadini si esagera e si degenera nelle situazioni in cui viviamo. Poi dovremmo essere ciascuno di noi vigili di noi stessi perché insomma dovremmo sensibilizzare, cioè cercare di mettere a disagio la gente quando cerchiamo e ci accorgiamo anche delle situazioni paradossali, dovremmo essere, ma io l'ho fatto su Via Lagrave, mi sono fermato e ho redarguito una persona che stava conferendo materiale di risulta edilizia e

quindi dobbiamo anche in sinergia con le Guardie ambientali che da questa settimana saranno in giro, saranno presso anche i punti più sensibili, dovremmo in qualche modo di, in attesa che, pare che il 1 ottobre, dagli inizi di Ottobre parte la differenziata per tutta la città. Quindi questo è il primo passo che, a proposito metto alla discussione anche del Consiglio cioè come comunicazione e quindi come programmazione di lavoro, è quello di a brevissimo cioè nell'arco di questa settimana di stabilire una giornata dedicata ai commercianti per un incontro con i commercianti proprio sulla questione " rifiuto", non so, se lo vogliamo pensare come un incontro pubblico, un incontro qua all'interno oppure i commerciante per commerciante senza, poiché questa è una battaglia che dovrebbe interessare tutti innanzitutto come cittadini e poi come amministratori, quindi penso che dovrebbe essere interesse comune quello di fare questa azione partendo proprio dai commercianti, dalle attività commerciale.

Prego, la parola al consigliere Brancale.

Cons. Brancale

Buonasera a tutti. Integrando quello che Lei ha ottimamente detto, esposto, e anche su invito del mio collega di Commissione, diciamo che un buon 70% del nostro lavoro in Commissione è dedicato al problema dei rifiuti, di qua sono già passati, - c'è anche Balzano che può testimoniare - di qua sono passati già per tre volte Petruzzelli, Grandaliano, l'ing. Campanaro, l'ing. Ventrella ,quindi in meno di un anno perché si sono scaglionati durante questo primo anno di mandato, di qua sono passati tutti e abbiamo, come dire, denunciato anche con supporti fotografici quello che succede anche alla periferia della periferia, vedi strada Santa Maria Visalvi, per esempio, lo stesso problema che abbiamo sollevato a Santa Rita per i roghi, tanto per essere precisi, ieri sera appena tramontato il sole, un bel rogo di fumo nero si è alzato di decine di metri, per fortuna che non c'era vento altrimenti non so che cosa sarebbe successo, per chi ovviamente soffre di malattie respiratorie ma, come sappiamo, l'amianto bruciato o tutti i rifiuti bruciati che cosa combinano agli essere umani. Per quanto riguarda invece il discorso dei rifiuti, io parlando con un semplice portavoce dell'Amiu mi diceva che la questione della domenica che non si può conferire è una tragedia, nella nostra Commissione le abbiamo pensate di tutte, quella di fare un volantaggio, quella di, tassandoci noi stessi, proprio è stata una mia proposta, l'altro giorno in Commissione, io non per farmi bello, chi mi conosce, sono una persona umile però pur di cercare di vivere in un territorio diciamo un po' più pulito, ho proposto alla Commissione io stesso di tassarmi e far stampare

un po' di volantaggio e distribuirli. L'altra proposta poi diretta ai commercianti, uno per uno, cosa che naturalmente io sconsiglio che facciano i politici perché il politico purtroppo in questo momento, se pur sia un politico integerrimo, viene visto dal commerciante come quello che gli dice " proprio a me vieni a romp le scatui..?", lo dico in dialetto così ci capiamo. Poi ovviamente noi non possiamo, non abbiamo poteri, i cosiddetti " poteri di polizia" quindi andare lì e a dire, allora la nostra proposta, giusto per allinearci, la nostra proposta anche dopo la venuta qui del Vice Comandante Palombo che reputo dai primi incontri persona molto garbata e seria, che la prossima settimana qui ci sarà una piccola sperimentazione di Carbonara perbene, cioè girerà in concomitanza con Polizia, Vigili Urbani e Vigili ambientali, ci saranno persone in borghese che potranno tirare su delle multe perché, e lei c'era presidente, quando abbiamo parlato di questo, il deterrente, il voler fare questo, anche per una settimana, poi vediamo a Settembre che cosa accadrà, solo il fatto che si spargi la voce che sono state fatte 15- 20 multe, sicuramente per i prossimi 3-4- 5- 6 mesi vedremo che la situazione, mi auguro, ci auguriamo, almeno dei roghi, dei sacchetti buttati fuori dei bidoni e quant'altro, discariche edili di ogni tipo si spera diminuiscano.

Infine, giusto per chiudere la questione del lunedì che comunque so, da questo portavoce dell'Amiu insomma che noi Consiglieri consultiamo abbastanza spesso, che il Sindaco si sta facendo in quattro per eliminare quella delibera che vieta il conferimento la domenica ma purtroppo esiste perché sappiamo tutte le vicende delle discariche pubbliche e le discariche private chiuse la domenica e purtroppo, mi diceva, " forse voi non ve ne accorgete, - diceva questa persona- chi va a scaricare i bidoni non è il famoso camion che c'era prima, che c'erano due persone dietro che se cadevano le buste per terra, le prendevano e le buttavano dentro. Ora là c'è l'omino che fa l'autista, raccoglie con una sorta di gru il bidone e poi tutto ciò che butta a terra e anche percolato cioè tutto il liquido che si è depositato per due giorni, la puzza è inutile descriverla. Quindi accolgo non favorevole ma di più il fatto di eliminare il compattatore a San Gaspare del Bufalo perchè compattava tutti i rifiuti e i sacchetti del centro storico, lì diventava un mini discarica e quindi se notate, soprattutto ora nel periodo estivo, perché di inverno piove e si lava la strada, ma il periodo estivo è pieno nero di percolato con conseguente puzza e poi non sappiamo se c'è qualche infiltrazione. Va bene, però il solo fatto di eliminarlo è positivo. Quindi questo è quello che volevo dire. Poi una cosa sulla Casa dell'acqua. Sì, Nicola, noi ne abbiamo parlato all'inizio di questa consiliatura probabilmente ma solo a livello di dialettica. Però posso dire la verità? Noi abbiamo la fortuna e forse più di tutto il resto del territorio di

Bari, di avere le fontane pubblica dove l'acqua non si paga, cioè l'acqua della Casa dell'acqua non te la danno regalata. Ora in questo momento mi trovi impreparato però voglio dire, noi abbiamo le fontane nostre che grazie a Dio stanno là da decenni. Tutto qua. Grazie.

Presidente

Grazie, consigliere Brancale. Prego, consigliere Quaranta.

Cons. Quaranta

Grazie, Presidente. Presidente, io delle sue risposte diciamo su due temi, anzi su una risposta e su un'altra forse ha mancato di appuntarla o ha deciso scientemente di non far sentire la sua voce, e c'è una linea, un filo conduttore che lei dà questa risposta e questa non risposta, mi riferisco alla Casa dell'acqua che Lei mi dice che è una buona iniziativa, che arriverà anche qua ma io Le chiedevo che Lei facesse sentire la sua voce e vedo che invece Lei è sempre ben attento, riesco a capire anche il perché...sì, invece per quanto riguarda la Casa dell'acqua diciamo che io mi sarei - uso un termine un po'-grosso - mi sarei entusiasmato di più se l'avessi vista più preso. Lei invece ha dato una risposta abbastanza diplomatica, però ribadisco, non è il modo giusto con cui ci debbono trattare. E poi per quanto riguarda quello spettacolo, Lei non ha fatto, non ne fa per niente cenno. Allora io, quello che è il mio sforzo è quello di far riconoscere dignità al nostro territorio, quindi io l'invito che le faccio, è logico che poi alla fine deve scegliere Lei, ci mancherebbe altro, però forse se un po' meno attento agli equilibri politici e un po' più schierato dalla parte del territorio forse Le porterà qualche grattacapo in più a livello politico ma sicuramente le porterà più soddisfazione anche a livello personale perché Lei avrà incarnato appieno quello che è il suo ruolo attuale cioè il Presidente del Municipio e quindi è il portavoce di tutti noi. Quindi quando qualcosa non va bene e purtroppo succede spesso, a me piacerebbe che Lei, la sua voce si sentisse ben alta e non invece questo modo attento agli equilibri, a non dispiacere i suoi referenti al Comune perché, sì, ma io queste cose le capisco, Lei non fa nulla di eclatante dal punto di vista negativo, però ribadisco, se si potesse fare un po' più per il territorio e un po' meno attenti agli equilibri politici, sarebbe cosa buona. Ultima cosa, e chiudo. Presidente, io vorrei delle informazioni perché l'altra volta il Vice Presidente ci diceva che è arrivato lo striscione dei Marò però lo striscione dei Marò io esposto non lo vedo, io poi mi aspettavo che avesse

fatto Lei una comunicazione, non l'ha fatta e quindi anche lì vorrei sentire un attimino cos'altro è successo perché questo striscione dei Marò sta patendo anche lui le traversie come purtroppo le stanno patendo i Marò, anche lo striscione sta patendo le traversie che dopo tanto tempo è arrivato ma non si sa perché non lo riusciamo ad esporre. E chiudo. Il 20 Maggio abbiamo approvato alla unanimità e con molta velocità, ci tengo a sottolinearlo, un ordine del giorno presentato da me come primo firmatario per quanto riguarda il nostro concittadino Carlo Mancini che è quel tecnico percussionista cioè Lei si prese in carico questa situazione che non mi aspetto nulla di trascendentale anche perché quelle sono le nostre possibilità però mi aspetterei che a breve si potesse organizzare una piccolissima cerimonia che può essere, questo è giusto un input però è logico che poi decide Lei, potrebbe essere all'inizio di un Consiglio, una targa, una medaglia, un riconoscimento formale a questa persona che ha dato lustro al nostro Territorio ma ha dato lustro veramente a livello nazionale quindi io mi sarei aspettato anche qui di sentire la sua voce però anche qui non l'ho sentita però mi auguro che a breve riusciamo ad organizzare qualcosa. Grazie.

Presidente

Per quanto riguarda lo striscione dei Marò, lo striscione è pervenuto e vi è stata data notizia all'interno del Consiglio e mi risulta, da quello che mi è stato riferito, che avevate preso impegno sotto e credo che sia pervenuto proprio da te questo invito, a voler fare una manifestazione con le famiglie, però questo è stato fatto a mò di invito però bisogna che uno debba anche contribuire e penso che tutti quanti stavano aspettando questa iniziativa, mi hanno riferito che si stava aspettando questa iniziativa di mettere su questa manifestazione come si intendeva procedere poi alla affissione. Però non c'è nessun problema, domani mattina lo affiggiamo, lo facciamo trovare, è stato proprio per evitare che si era detto una cosa all'interno del Consiglio e domani mi veniva detto " ecco, il solito dittatore viene meno a quello che si discute all'interno di una Assise pubblica e quindi fa sempre di sua iniziativa". Come anche per quanto riguarda i miei referenti. Mi miei referenti sono referenti come ce li abbiamo tutti, però nel rispetto reciproco delle parti. Dipende anche dal modo e dalla personalità di ciascuno di come affrontare le problematiche, io non sono abituato a gridare, a strapparmi i capelli perché insomma ce ne ho pochissimi e cerco di conservarmeli ma cerco di risolvere i problemi portandoli nella direzione giusta. Quindi per quanto riguarda la "Casa dell'acqua" come anche "Bari perbene", ti ho detto che sarà mio impegno, come è stato mio

impegno sulla questione dello striscione dei Marò, di portare a compimento e cercare di portare il risultato per il nostro Territorio. Grazie.

Se ci sono altre Comunicazioni. Prego, la parola al Consigliere De Giulio.

Cons. De Giulio

Presidente, Direttore, Consiglieri, pubblico. Presidente, giusto, ripeto, non so se Lei lo ha detto nelle sue comunicazioni, ma saprebbe dirci qualcosa in merito al fallimento dell'opera Pia? Grazie.

Presidente

Anche in questo mi avevano preannunciato di questa cosa, intanto del fallimento, la gestione dell'Opera Pia non è una gestione comunale come lei ben sa né tantomeno del Municipio però per ragioni .., no, non è gestione, non c'è nessuna compartecipazione tra il Comune e l'Ente che gestisce, mica è comunale, è regionale, quindi il Comune non partecipa nell'Ipab regionale. Però in questo dovrebbe chiedere al Direttore perché questo è un atto, se vuoi sapere dei pagamenti dell'Ipab cioè dei pagamenti alle imprese o alle ditte con cui ha rapporto l'Opera Pia, non lo deve chiedere a me ma lo deve chiedere al Commissario perché io non porto la contabilità dell'Opera Pia. E poi per ragioni anche di conoscenza vi posso dire che non è in regime fallimentare ma è stato solo affidato l'incarico di gestire l'Opera pia al Pittore Emanuele, c'è una gestione, è stata affidata la gestione del ramo d'azienda a Vittorio Emanuele mentre la proprietà rimane sempre in carico all'Opera Pia quindi non c'è nessuna gestione fallimentare, non c'è nessun fallimento sull'Opera Pia.

Li hai tirato fuori questi problemi e ora non vuoi intervenire.

Cons.De Giulio

Mettiamolo sotto un altro aspetto, Presidente, per avermi ridato la parola. Presidente, Lei ha effettuato e convocato il primo Consiglio di questo Municipio all'interno dell'Opera Pia. In quella occasione Lei ha detto che avrebbe fatto di tutto per tutelare i livelli occupazionali per tutta la struttura ed eventualmente, lì dove fosse stato possibile ma sicuramente il percorso era quello, quello di incrementare l'operatività e soprattutto rivalorizzare quell'opera, quella struttura, mi

scusi. Mi giunge notizia, per questo Le dicevo, Presidente, il fallimento, credo che sia proprio in corso d'opera se non addirittura effettuato, perché mi risulta, poiché è, conosco, ho saputo da una azienda che forniva i pasti all'interno di quella struttura che il Commissario ha detto che non può fare più nulla perché la cosa è passata nelle mani del Curatore fallimentare quindi se non è fallita, sta fallendo, Lei non può dirmi " no, non è di gestione comunale, non è di gestione circoscrizionale, - o meglio- di Municipio". Quando è stato in passato, Presidente, le posso garantire che sulla diversa collocazione dell'ex Onpi questo Consiglio, all'epoca Circostrizione, ha alzato le barricate, ha alzato le barricate perché ha precisato e ha tenuto a precisare che quella struttura nasce in un modo e deve morire in un altro, poiché noi strutture per anziani sul Territorio non ce le abbiamo, quindi Lei non può liberarmi dalla mia domanda su due parole " punto e basta, mi risulta che non è di nostra competenza". Il problema è un altro, che quella è una struttura dove noi come Municipio anche, tramite mi Servizi sociali mandiamo o mandavamo degli anziani, la retta la pagava il Comune, la retta la pagava la Circostrizione all'epoca, oggi il Municipio, non so se ci sono ancora degli interventi che questo Municipio fa in quella struttura, quella è una struttura, Presidente e Lei sa perfettamente, che l'unico problema che aveva era quello di un adeguamento a quelle che sono le normative vigenti. Andava rifatto l'impianto elettrico, andavano rimesse le stanze a posto. Oggi io mi chiedo e chiedo a Lei, Presidente, e ripeto, non può liberarmi con due parole " non è di nostra competenza", è di nostra competenza perché è una struttura che ricade nel nostro Territorio e che va salvaguardata a 360 gradi. Questo è il punto, ecco perché io Le avevo questa domanda perché ripeto, il primo Consiglio è stato fatto in quella struttura. Oggi nel momento in cui i lavoratori sono in stato di allarme, i fornitori non vengono pagati, non si sa, Lei mi dice che non è ancora fallita ma io so che è stato nominato, rinominato, rinominato lo stesso Commissario a far sì che venga traghettata appunto la struttura in un fallimento. Perché qualcuno mi deve spiegare così come lo dicevo stamattina, l'Opera Pia deve circa 5 milioni e mezzo di Euro all'Inps, deve circa 1 milione di Euro a tutti i fornitori, oggi io politicamente Le chiedo, Presidente, mi sta a dire se c'è la volontà politica di salvare la struttura, unica struttura che abbiamo sul nostro Territorio? Questa era la mia domanda, non di chi è la competenza perché la competenza, lo sappiamo, così come Lei sa perfettamente quanto lo so io, c'è di mezzo la Regione, c'è di mezzo il Comune, c'è di mezzo la Curia. Oggi siamo noi in grado di fare sentire la nostra voce, ed è quella e unica deve essere di tutelare i livelli occupazionali e soprattutto tutelare l'unica struttura per anziani che noi abbiamo in questo Territorio. Non la prenda ogni volta come una

cosa politica, Presidente, non la prenda assolutamente ma io ho la vaga sensazione, mi ha fatto un pochettino sorridere quando Lei diceva " poi domani mi avreste accusato di essere un dittatore". Presidente, qui continua ad esserci la volontà di una Amministrazione centrale per come la vedo io, di mettere a tappeto questo Territorio. Lo vediamo, Presidente. Lei in un anno e mezzo non è stato manco capace di mandare avanti quelli che erano i progetti già esistenti dalla mia Amministrazione, Presidente. Lei ha fatto campagna elettorale a Febbraio apriamo la Diers(?) per la sede Circostrizionale... Cosa, Presidente, che ad oggi siamo arrivati a Luglio e ad Agosto, non si è ancora aperto. Qualche Consigliere inizia a capire che quella era una struttura comunque non idonea, insufficiente. Presidente, l'arredo urbano, tutti i luoghi già individuati, progettati, programmati e finanziati dalla mia Amministrazione, dopo un anno e mezzo non si vede ancora luce. Presidente, Piazza Di Venere a Ceglie, Lei ha, su un post a Facebook, ha detto o disse quattro mesi "è già avviata la gara di appalto, a breve vedrete i lavori". Detto, fatto. Allora Presidente, ripeto, o ci spogliamo da quelli che sono i colori politici nell'interesse della cittadinanza del Territorio perché io dico che Lei non è dittatore ma Lei, come al solito, come tutti quanti, non sta facendo altro che asseverare a quelle che sono le volontà di una Amministrazione centrale. Punto. Dicevo solo questo, Presidente. Grazie.

Presidente

Per quanto riguarda l'Opera Pia la domanda che mi era stata posta era a proposito di un fallimento in corso quindi non è una questione politica ma è una questione prettamente, dobbiamo dare il giusto valore alle parole che si dicono perché non dipende, no, la domanda era... no, mi ha detto, mi ha parlato di fallimento quindi intanto non è fallita, e ti ripeto a dire che non è fallita, e per quanto riguarda invece la volontà politica dell'attenere l'Opera Pia lo abbiamo dimostrato già nel momento in cui c'era già un atto della Asl che dava, imponeva già la chiusura della struttura e l'attuale Sindaco su sollecitazione anche delle parti politiche e cittadine di questo territorio, si è sforzato, si è impegnato per mantenere aperto e per conservare quelli che sono sia i rapporti di dipendenza che esistevano ed esistono, in più è stato potenziato con una gestione di una cooperativa esterna cioè ci sono stati dei servizi che, come le ho già detto prima, sono stati affidati alla gestione del Vittorio Emanuele con un contratto fatto non con due persone, due persone giuridiche diverse ma tra l'Opera Pia e il Vittorio Emanuele quindi se l'Opera Pia era in una situazione di fallimento, non avrebbe potuto sottoscrivere alcun contratto.

Queste sono agli atti della gestione dell'Opera Pia e vi sfido a verificarli e a rendermene conto. Vi ripeto, non in questa sede perché questa non è la sede operativa dell'Opera Pia ma bisognerebbe convocare eventualmente il Commissario e farsi ragguagliare di tutte le questioni ma non per dire, non si può dire " per sentito dire ho saputo che l'Opera Pia è fallita". Quindi io per sentito dire, anzi per una conversazione personale con il Commissario ritorno a dire che non c'è nessuna istanza di fallimento sull'Opera Pia anche perché l'Opera Pia non può fallire essendo un ente Pubblico. Sì, sempre Umberto Conti.. Grazie.

Cons. Quaranta

Grazie, Presidente. Presidente, io prendo atto con un minimo veramente di sconcerto che Lei ora dica, perché io Le chiedo per quanto riguarda lo striscione dei Marò, dice " proprio tu hai detto". Presidente, io non lo so se è giusto o meno, io la mia figura la vedo come un componente di questo Consiglio, ho ben salde quelle che sono le gerarchie, sarebbe secondo me assurdo che io Nicola Quaranta prendessi contatti con la famiglia Girone, con la famiglia Latorre e le invitassi qui, cioè io qui sarei, per come la vedo io, sarei da ricovero. Io ho fatto solo un invito al Presidente, al Vice Presidente dicendo che sarebbe stato bello qualora fosse stato possibile, fare una piccola manifestazione a costo zero dove si andasse ad invitare le famiglie Latorre e Girone e si esponesse questo, ormai, potremmo dire famigerato striscione. Ora Lei mi viene a dire " bisognerebbe che ognuno contribuisse". Ma in che maniera devo contribuire, Presidente? Io ripeto, sarei, non lo so se è giusto dire, in conflitto di interessi se io andassi a invitare la famiglia Girone e la famiglia Latorre, dico tale giorno, poi vengo da Lei e dico " ho organizzato per tale giorno a tale ora arrivano le famiglie Girone e Latorre". Lei mi direbbe giustamente " e come ti sei permesso?" qua chi ci rappresenta è Lei. Se Lei ritiene opportuno provare, provare, perché io ripeto, poi può darsi pure che le famiglie Latorre e Girone le dicano " guardi, non riteniamo opportuno presenziare", lasciamo stare. Però chi dovrebbe mettere in atto questo tentativo è Lei, non io. addirittura Lei mi dice che su mia richiesta c'è questa situazione qui, quindi se io oggi no le avessi chiesto questa cosa, noi il nostro striscione lo terremmo ben chiuso, riposto senza esporlo. Allora se Lei vuole la mia collaborazione, ma io posso pure dargliela però ribadisco, chi ci rappresenta è Lei. È Lei, e ribadisco per l'ennesima volta, se lo ritiene opportuno, perché Lei deve ottemperare a quelli che sono gli ordini del giorno votati da questo Consiglio e lì c'era un ordine del giorno dove diceva di esporre uno

striscione. Quindi il fatto di fare una manifestazione, se Lei lo ritiene opportuno e lo mette in atto, io le sono grato, è un di più. Però diciamo, quello a cui Lei deve ottemperare è l'esposizione dello striscione. Però ribadisco, non è questo il modo di, cioè io cerco di essere costruttivo, io non vengo qui a fare polemica, io quando le dico il problema della Casa dell'acqua, quando le dico il problema che ci hanno preso lo spettacolo e ce lo hanno calato dall'alto, ma io credo che non è che hanno fatto u dispetto a Nicola Quaranta, ci mancherebbe altro, cosa gliene frega a Nicola Quaranta dello spettacolo? Ma dove lo voglio fare, lo facessero a questo punto. Io quello ribadisco è che ognuno di noi ha il dovere di reclamare innanzitutto dignità per questo Territorio, ed io è questo che mi fa arrabbiare. Poi Lei invece erroneamente la prende come se fosse un attacco alla sua persona. Io non ho da attaccarla personalmente, a assolutamente, ma nemmeno politicamente. Il mio scopo, il mio obiettivo senza sopravvalutarmi è di essere una parte, un componente di questo Consiglio che lavora tutti insieme per richiedere innanzitutto dignità e poi tutta una serie di servizi alla Amministrazione centrale. Ecco perchè io rimango deluso che Lei mi dica " ma lei ha detto...", io ho detto e lì c'è il Vice Presidente che mi può dare atto, con molta calma e molta tranquillità dissi e non so nemmeno se addirittura sia a verbale, addirittura Le dico questo, non so nemmeno se è a verbale perché non mi ricordo se era a microfono aperto o se era proprio in u dialogo informale tra e il Vice Presidente di cui dice, lui mi diceva che erano arrivati questi soldi, lui mi diceva, io gli dicevo "aspettiamo - ecco, per rispettare la sua persona- aspettiamo che ritorni Nicola, Lei era fuori in quel periodo- aspettiamo che ritorni Nicola e presidente proviamo ". Se Nicola lo ritiene opportuno organizzare una piccola manifestazione. Lei oggi mi dice che invece è tutto bloccato e sembra che tutto sia bloccato per colpa mia. Beh, io a questo non ci sto. Non è corretto, Presidente, non è corretto da parte sua che ora alla fine lo striscione non è esposto lì, chi l'ha richiesto e chi ci crede fermamente in quelle cose sono io, e poi Lei mi viene a dire che invece lo striscione non è esposto e sembra che sia colpa mia. Presidente, non è così ed io La invito veramente ad assumere un altro tipo di atteggiamento che sia costruttivo e sia più proficuo per l'ottenimento delle istanze del Territorio. Grazie.

Presidente

Grazie. La parola al Consigliere Menolascina.

Cons. Menolascina

Grazie, Presidente, Consiglieri, pubblico, buonasera. In merito alla esposizione dello striscione dei Marò io mi ricordo, posso anche sbagliarmi, che nello scorso Consiglio in sospensiva si parlò del fatto di poter organizzare una Commissione congiunta al fine di cercare di organizzare questo evento. Posso anche sbagliarmi ma ricordo una cosa del genere. Comunque in Commissione ne abbiamo parlato proprio venerdì scorso di questa cosa e abbiamo ritenuto di non fare alcuna - venerdì l'abbiamo discusso? Sì, vero, se non ricordo male, venerdì l'abbiamo discusso della possibilità di organizzare l'evento e abbiamo ritenuto, tranne Paloscia che comunque voleva farlo, abbiamo ritenuto di non organizzare alcun evento ed esporre lo striscione comunque. Volevo rispondere anche in merito al fatto dello spettacolo che avverrà il 2 Agosto in piazza Umberto. La settimana scorsa c'è pervenuta una richiesta da parte dell'Assessorato alla Cultura quindi dall'assessore Maselli, dovevamo indicare delle piazze dove poter fare uno spettacolo. Noi abbiamo in Commissione abbiamo comunicato tutte le piazze che abbiamo sul Territorio e visto che la richiesta era questa, comunque abbiamo dato indicazioni sulle piazze, su tutte le piazze del Territorio e di tutto il quartiere. Grazie.

Presidente

Grazie al Consigliere Menolascina. Ci sono altri interventi?

Cons..

Una specificazione sulla questione degli arredi urbani che, insomma, con Michele De Giulio abbiamo in comune tanti anni qua dentro quindi non ci possiamo prendere in giro, mi auguro, qua dentro si deve fare politica, la dice anche la polemica, e quindi voglio dirti, questa risposta io la do non solo diretta a te ma soprattutto per informare i cittadini perché..., no, nessun tunnel perché i cittadini devono sapere, devono essere ben informati, i cittadini devono sapere che io stesso e anche tu deliberanno, quando l'allora Sindaco Emiliano ci dava disposizione, 75, 20 venivano tra virgolette gestite dalla struttura dalla direzione amministrativa dei, Circoscrizione e ora Municipio, e il resto finalizzati all'arredo urbano. Noi abbiamo deliberato 2007, 2010, cioè abbiamo deliberato anche 08, 09 ma sono stati tutti realizzati, nel 2007, 2010, 2011, 2012 sono ancora fermi. Ora non entriamo nello specifico tecnico. L'altro giorno il Direttore ci ha dedicato più di due ore perché abbiamo chiarito, abbiamo focalizzato sul discorso dell'arredo urbano in più però abbiamo chiarito anche tante altre soluzioni e la mia, vi prego di credermi, non è quella di

fare il solito politico e cioè scaricare tutto alla Amministrazione, alla Direzione e dire " è colpa loro, noi non c'entriamo niente, noi abbiamo stanziato i soldi, gli arredi urbani ad oggi 2015 ormai metà 2015, non abbiamo visto niente di realizzato". Beh, questa è un inizio della verità, perché? Io, mi perdoni Direttore se sbaglio a dire la cosa, lei può chiaramente correggermi o integrare quello che io vado a dire. No, perché la gente parla, non i Consiglieri, ripeto, che se partecipano alle Commissioni sanno che questa storia appunto dal 2007 e quindi non parlo dei Consiglieri ma anche di alcuni cittadini che soprattutto su twitter e Facebook insistono su questa cosa. Questi progetti li faceva la Signora Veneto, io questo e anche la caparbieta di Alberto Andriuli che ha scavato tutta questa storia perché io stesso non la sapevo, e quando noi la chiedevamo anche con Cecinato negli altri anni, purtroppo Direttore, io devo dirle che noi non abbiamo avuto mai risposta. Io, Giovanni Brancale, Consigliere dal 2004, nel 2007 noi abbiamo con Peppino Cecinato queste delibere con l'ex presidente De Giulio - no, all'epoca chi era ? no, De Adesis - va bene, poco importa, non c'entra niente, è la volontà di questo Consiglio, la verità è che voi della Direzione non ci avete mai risposto. Questa è la verità. Noi sistematicamente, anzi mi sa che il collega Quaranta in questa Consigliatura mi pare che l'ha fatto scrivere, ci fu un periodo che lo hai fatto scrivere tutti i giorni la questione dell'arredo urbano, noi non abbiamo saputo, noi perché abbiamo insistito la sua presenza l'altro giorno e chiaramente nello stesso tempo siamo caduti dalle nuvole perché questi lavori e queste determine, - giusto? Per non fare equivoci - queste determine le sapeva o le sa fare, è malata la Signora, la dipendente Veneto è malata, le sapeva fare solo questa Signora Veneto che da qualche tempo, non so quale imprecisato, è gravemente malata e quindi non si può recare al lavoro. E lei, facciamolo breve, e qui non vorrei urtare la sua sensibilità però diciamo che non si è in grado, la struttura non è in grado di fare queste determine e qui manca un settimo livello. Giusto? Cioè non c'è nessuno in questa struttura che sappia fare le determine del 2007, 2010, 2011 e 2012. In più, le ci ha aggiunto tra le tantissime cose di cui abbiamo parlato, che comunque sarebbe opportuno che un settimo livello facesse questo lavoro. Giusto? Conferma? Benissimo. Quindi cari cittadini, questo dovete sapere, che l'arredo urbano la politica fino ad un certo punto ma poi se la struttura, se la Direzione ci dice che non c'è una persona che lo può fare, poi faccio delle persone anche se sono quelle le più brutte di questo mondo, faccio sempre tesoro del loro meglio. Io vi cito ciò che ha detto stamattina il Vice Sindaco Brandi che è venuto qui in Commissione. All'assessorato di Brandi sono andati in pensione cinque persone, cinque, non una, però l'assessore Brandi giustamente, da politico navigato perché ha fatto come me, come

molti di noi, tanti anni di Circoscrizione, ha detto questa cosa " la politica alla fine va a braccetto con la burocrazia, cioè con l'Amministrazione". lui, lui pur di portare avanti bandi, se li scrive lui, Brandi, se li scrive lui i bandi, poi li fa correggere dal suo direttore e pubblicano i bandi, sennò i bandi per le case popolari e tutto il resto non ci sarebbe la possibilità di farli. Quindi bisogna dire anche ai cittadini che il Comune di Bari sta, dire all'osso è poco. Tutto qua.

Presidente

Grazie, cons. Brancale. La parola al cons. De Giulio.

Cons. De Giulio

Presidente, la ringrazio ma era giusto un passaggio sia nei confronti del consigliere Menolascina che in quelli del consigliere Brancale. La prima, sul consigliere Menolascina, ed invito il Presidente in questo perché quanto mi riguarda, ripeto, non voglio fare riferimento al passato ma dove sta scritto che la Commissione decide quali piazze individuare e poi lasciare mano libera al Comune, decidere dove e farla? Sono indirizzi politici e, se mi permette Cons. Menolascina, l'indirizzo politico va discusso e deciso all'interno di un Consiglio, non di una Commissione. Giusto per dare in seguito o in futuro una linea comune. Cioè qualsiasi cosa decida il Municipio, lo decide il Consiglio, non lo decide la Commissione perché sta di fatto che oggi noi ci ritroveremo, domani, quando sarà, a dover affrontare le critiche e soprattutto le richieste da parte di alcuni cittadini perché a Carbonara sì e a Carbonara no. Sarebbe opportuno, ripeto, che in Consiglio ognuno di noi si assume la responsabilità anche ed eventualmente decidere di farlo in una cava, lo ha deciso il Consiglio, ma ripeto e ribadisco, assumendoci ognuno di noi le responsabilità. Ora non mi va di difendere il Direttore, non sono né nelle condizioni né ho i titoli per farlo, ma consigliere Brancale, con il Direttore ci sono stato fianco a fianco per quasi cinque anni, il punto è un altro, Consigliere. Il punto qual è? Aver approvato, aver approvato dopo dieci anni di legislatura Emiliano, aver approvato il regolamento sul Decentramento amministrativo l'ultimo mese di amministrazione. questi sono i risultati e non, se mi permette, consigliere Brancale, deve sapere che liddove in un Municipio non c'è un settimo livello, la responsabilità di firmare un qualsiasi documento è in capo al Direttore generale. Quindi consigliere Brancale, allora il prossimo passaggio si è perso quasi un anno già dal prossimo passaggio, si è perso un

anni, io non vado su strumenti tecnologici a dire quello che ho fatto o che si poteva fare, non vado, ma nel momento in cui i cittadini qui presenti comunque le chiedono a che punto è una delibera, io sono tenuto a darla perché forse qualcuno di noi dimentica che qua dentro siamo organi propositivi e di controllo. Se il controllo, e non è vero che prima la firma la metteva solo questa dirigente perché la responsabilità è in capo ad alcuni dirigenti che forse non lo sono mai stati ma dipendenti del Comune perché l'arredo urbano, per quanto mi riguarda i cinque di mia amministrazione, passava dall'ing. Toritto ad un altro Ingegnere, dall'altro ingegnere all'altro ingegnere, dall'altro Ingegnere non si è mai fatto nulla. il Direttore sa perfettamente, allora qualcuno di voi mi deve spiegare come mai sui giardini di Via Ranieri l'abbiamo fatto ed io che da quello che mi risulta comunque non vedo per quale motivo il Direttore non avrebbe dovuto firmarla una determina, rientra in quelle che sono le sue funzioni. Ma lì dove, e ripeto e ribadisco, non dovesse rientrare in quelle che sono le funzioni del Direttore perché non ha il settimo livello, rientra nelle funzioni del Direttore generale. Cosa, se mi permette, consigliere Brancale, io con il Direttore, l'ex Direttore Generale questo argomento l'abbiamo affrontato più volte, lo abbiamo affrontato più volte quindi è per questo che io continuo a ribadire, se c'è la volontà politica. Mi scusi, scusatemi ragazzi, allora parliamo e parliamo e parliamo, ecco quello che vi si chiedeva prima di spogliarvi, di spogliarvi, di spogliarvi, ribadisco, di spogliarvi perché strutture, opere pubbliche nell'interesse della cittadinanza non devono avere un colore politico, l'ho fatto io, lo ha fatto Nicola, lo ha fatto l'ing. Andriuli, se mi permettete però, se mi permettete, vogliamo parlare del passato? E ma infatti ci stiamo prolungando un po' troppo, ma c'era l'impegno dell'attuale Sindaco di realizzare un giardino su Via Gorizia avendo sottratto i 70- 80 metri di giardino su Via Di Venere. C'era l'impegno di Marco Lacarra, assessore ai lavori pubblici di fare il tappeto antitrast su Via Di Venere. Dobbiamo dire tutto? Cose che sistematicamente sono rimaste nel dimenticatoio e se non addirittura prenderci in giro, e per questo continuo a dire, ora al di là di tutto, sugli interessi della collettività non dobbiamo avere nessun colore politico. L'ho sempre detto, l'ho sempre detto perché poi comunque fra quattro anni io non so che cosa farò da grande ma molti di voi sicuramente fanno quello che devono fare, saremo poi sotto il giudizio di quella che è la persona, è l'unico forse organo preposto a mandarci a rappresentarli, quindi ragazzi, spogliamoci un attimino di - Michele Buono mi critica se sto rompendo il microfono però questo rientra anche nell'arredo urbano e quindi in quei 20 mila Euro rientra anche quello, potremmo anche comprare - era solo questo consigliere Brancale, non me ne voglia però voglio

dire, Piazza Diaz a Ceglie da mò che è stato approvato? Da mò che è stata finanziata. Continuiamo a vedere macchine su quel parcheggio, su quella piazzetta ma della realizzazione concreta dell'opera non se ne vede ancora luce. Grazie.

Presidente

Grazie, cons. De Giulio. La parola al consigliere Menolascina. Cinque minuti.

Cons. Menolascina

Cons. De Giulio, forse prima mi sono spiegato male. In data 6 Luglio è pervenuta in Commissione una richiesta con oggetto "reperimento piazze per eventi musicali e/ o teatrali per quest'estate". La Commissione non ha scelto la piazza, ha dato il nome...ha dato tutte le piazze disponibili di tutti i Municipi, tutti i quartieri - chiedo scusa - santa Rita compreso Loseto, Carbonara, Ceglie. Loro ci chiedevano addirittura Piazze dotate di palcoscenici naturali o arene o auditorium, o a gradinate. Noi non abbiamo queste cose però in Commissione abbiamo specificato che anche non avendo queste cose, cioè questa mancanza di questa struttura da parte del nostro Municipio non doveva inficiare per avere uno spettacolo questa estate. Questo è tutto. Grazie.

Presidente

Grazie, cons. Menolascina. La parola al consigliere Andriuli. Cinque minuti per lei, Ingegnere.

Cons. Andriuli

Grazie, Presidente, grazie Consiglieri e buonasera ai cittadini. Un riferimento alle problematiche dell'arredo urbano. Come ha detto il collega Brancale, l'altro giorno ci siamo incontrati con il nostro Direttore e abbiamo fatto il punto della situazione. Punto della situazione derivava dal fatto che io avevo fatto una ricerca su una serie di atti amministrativi che erano pervenuti dalla Amministrazione, sì, tecnica al nostro Municipio con delle lettere dalle quali avevo visto che vi era anche una lettera del 2013 che parlava delle famose bacheche, ect., cui veniva individuato il capitolo di spesa, e si invitava l'Amministrazione all'epoca Circostrizionale a fare gli atti consequenziali per fare la fornitura e la posa in opera delle

bacheche perché tutte queste procedure dal capitolo di spesa vengono fatte per determinate situazioni a carico del Municipio, l'attuale Municipio, e le determine non vengono fatte da un settimo livello. La Signora Veneto che aveva fatti questo non era un settimo livello, era un amministrativo sicuramente di sesto livello, e la polemica che io ho intrapreso in maniera costruttiva non personale con il Direttore era proprio questa, quella che essendo una determina che viene a capo del Dirigente massimo di consulenza del nostro Direttore, era una determina che era nelle sue ed è nelle sue possibilità tecniche per fare questa- tecnica voglio dire amministrativa- per fare questa determina. E ci sono atti, e tant'è vero che ho chiesto al Direttore l'altro giorno di avere, ohimè anche se non indirizzata alla Commissione, copia di tutte queste comunicazioni che sono pervenute dall'ufficio tecnico di rimando, di invito diciamo a determinare gli atti per prendere coscienza perché l'arredo urbano, come ho detto l'altro giorno, e lo sostengo, è un bene alla collettività, e riuscire a fare quanto prima queste opere è giustamente il nostro impegno perché se parliamo di opere del 2007 e il Direttore con quello della piazza Diaz faceva riferimento che ci sono stati tutta una serie di atti amministrativi dell'epoca Circostrizione, uno quasi contraddittorio all'altro cioè si venivano a determinare delle confusioni in merito a questo. Tant'è vero che sull'arredo di piazza Diaz abbiamo chiesto l'invio del progetto della piazza Diaz da parte dell'ing. Toritto per valutare la realizzazione dei bagni pubblici nell'abitato di Ceglie, zona che ne è, voglio dire, veramente carente. È chiaro? Per cogliere in questa situazione drammatica che dal 2007 siamo arrivati oggi al 2015 e non siamo riusciti a fare quella cosa, in questa situazione drammatica cogliere l'aspetto positivo che è quello di dare i bagni pubblici a quel territorio. È chiaro che adesso sulla situazione del 2010/2011/ 2012 dove si sta cercando si forzare le tappe affinché vengano portati subito a bando a compimento, io mi auguro e lo chiedo veramente, Sig. Direttore, che su questa situazione si informi in maniera diretta presso gli uffici amministrativi di sua competenza affinché vengano fatti subito questi atti amministrativi. Visto che io so che mancano gli ultimi atti amministrativi per poi mandare al SUA, la stazione unica appaltante, per fare il resto della procedura. Grazie.

Presidente

Grazie, cons. Andriulo. Se ci sono altre comunicazioni. La parola al cons. Paloscia.

Cons. Paloscia

Presidente, la mia comunicazione è una comunicazione, diciamo che fosse già, saluto i cittadini, il Presidente, il Direttore, i Consiglieri, chiedo scusa, e la mia comunicazione è una comunicazione che riguarda la problematica di Via Vaccarella, è annessa e connessa alla problematica del mercato di Via Vaccarella soprattutto il mercato della domenica, mercato delle pulci. Abbiamo in passato discusso sia della problematica di Via Vaccarella per quanto riguarda la viabilità però siamo all'anno zero, nulla è cambiato, ci sono sempre quei tre semafori di cui uno è mezzo funzionante, gli altri due non sappiamo ancora per quale motivo sono stati messi e perché continuano ad esistere. L'altra problematica riguardava appunto il mercato che l'ingresso domenicale desta dei grossissimi disagi ai residenti, residenti che purtroppo vedono questo mercato delle pulci che doveva essere un mercato che doveva portare secondo l'Amministrazione, perché voglio ricordare che non abbiamo poi nemmeno deciso come Consiglio la scelta della locazione ma c'è stata anche quella, c'è stata calata dall'alto, che abbiamo quindi dovuto subire, è un mercato che così come era previsto, come era prevedibile, probabilmente sta cominciando a calare nelle sue attenzioni e quindi dal punto di vista anche igienico sanitario e quindi sta creando dei seri problemi ad una problematica che riguarda appunto l'igiene e le bonifiche di alcuni spazi che sono probabilmente anche padronali e che diventano poi fonte di riciclaggio di rifiuti. Io in passato ho avuto modo di poter dire che su questa problematica forse bastava un semplice atto che noi alla fine abbiamo subito anche le decisioni, non sappiamo di chi, della apertura stessa che doveva essere fatta da Via Vaccarella anziché Viale Trisorio Liuzzi, non abbiamo mai capito il motivo, visto che poi se l'ingresso avviene dalla Via Trisorio Liuzzi probabilmente le problematiche sarebbero già di meno ma soprattutto non si creerebbe quella situazione dove la gente di prima mattina, alle cinque di mattina, e anche su Facebook potete andare ad avere un riscontro di alcuni amici concittadini che hanno potuto esporre la situazione di ieri mattina alle cinque e mezza con tutto il caos che si creava con la coda addirittura dei venditori o degli espositori che arrivava addirittura all'angolo dell'Ospedale Di Venere. Cioè è un documento credo molto netto quindi non lascia molto da discutere. È là cioè questi la mattina alle cinque e mezzo arrivano, cioè ci sono tutte queste macchine fino a quando aprono il mercato ufficialmente e quindi danno la possibilità di accedere, questi stanno incodati con spettacoli, mi hanno riferito, non l'hanno filmato, di gente che probabilmente poi di prima mattina viene pure presto quindi doveva fare pure i suoi bisogni e quindi la gente adesso che è estate, apre la finestra, si trova questi venditori..., come? Non è stato filmato il momento però hanno potuto constatare di gente che fa la pipì,

per essere più chiari,..., no, non è stato filmato, mi hanno detto che c'è stata gente che, ma credo che forse, credo, dobbiamo credere a quello che dicono i nostri concittadini e hanno detto che questi addirittura usano la strada visto che da qualche parte devono pure andare a fare i loro bisogni, cioè in mezzo alla strada, con gente che si affaccia, i bambini che si dovevano preparare per andare fuori e vedere questo spettacolo di gente che fa i suoi bisogni in modo molto ma molto chiaro e limpido. Questo per dire che probabilmente io credo che bastava da parte, ripeto, del Comando, non so chi è che ha deciso, noi non abbiamo deciso, io non mi ricordo che era poi il Municipio ha deciso che l'ingresso del mercato deve essere fatto da Via Vaccarella, non credo che è un problema dire " signori, l'ingresso pedonale sarà da Via Vaccarelli, quello delle vetture deve essere da Via Trisorio Liuzzi. " ma qual è il problema? Invece sembra un intestardimento per dire " noi dobbiamo fare il dispetto perché ce lo hanno chiesto dal Municipio", solo perché probabilmente lo ha chiesto Paloscia, questa è una cosa pure assurda. Probabilmente se lo chiedeva qualcun altro, ma perché sono state una delle prime attenzioni che sono arrivate. Gli spazi che stanno ai lati del mercato, subito dopo, Presidente, subito dopo il mercato è fonte di ricettacolo di avanzi da filmare pure. E lo so, però voglio dire, noi dobbiamo dare, se non gli diamo anche queste possibilità... presidente, io sono portavoce di una denuncia. Se poi abbiamo bisogno che per fare degli atti dobbiamo per forza armarci carta e penna e di andare a prendere le firme, perché qualcuno poi dice " no, andate a prendere", cioè io devo andare a prendere le firme? Ma a che serve? Noi che ci stiamo a fare qua? No, ditemi cosa stiamo facendo, se non siamo capaci di decidere che invece di entrare da Via Vaccarelli devono entrare da Via Trisorio Liuzzi. Cioè è una cosa così difficile, Presidente? Facciamo un ordine del giorno e lo votiamo, decidiamo di fare l'ingresso da Viale Trisorio Liuzzi. Qual è il problema? Ma credo che basta pure la volontà nostra pure senza Consiglio, se volete, ma sia Lei, Presidente deve dire al signore responsabile dell'apertura " da oggi in poi mettete un avviso che l'ingresso sarà dall'altra parte". Ma aspetteranno...vuol dire, scusate, posso dire una cosa? Scusate, se è per questo, c'è anche un divieto, allora su Via Vaccarelli dal punto di vista anche di quelle che sono le normative della Polizia Municipale, cioè in quella parte dove si mettono tutte queste macchine incolonnate, potete andare su facebook e potete vedere, cioè là c'è un divieto di sosta quindi in realtà nemmeno là possono stare. Non so se è chiaro. No, no, c'è un divieto di sosta. Allora da di fronte Ikebana.., presidente, fino a salire, sul lato destro, non si può parcheggiare, da fuori dell'ospedale fino al mercato non si può parcheggiare. Proprio c'è un divieto, c'è la strada, hanno fatto pure la striscetta che evince proprio questa cosa, però

automaticamente parcheggiano. Presidente, io voglio capire, io vedo che Lei difende questa situazione quindi vuol dire che Lei è contento. Io almeno devo sapere che il Presidente vuole, io andrò a dire ai cittadini che il Presidente Acquaviva è d'accordo su questa situazione. Allora io sto dicendo, affrontiamo questo problema. Lo dobbiamo fare anche alla apertura, vi stavo dicendo, vai alla apertura alle cinque di mattina e vai a vedere che cosa succede. No, no, all'apertura proprio fanno le scelte, là si mettono le macchine, così mi è stato detto. Allora io vi posso fare anche nome e cognome ma mi sembra che forse privatamente già te lo fanno, di persone che hanno visto che prima di entrare nel mercato si mettono là a perdere tempo nell'attesa e si fanno le scelte della roba che devono esporre e gli altri vengono le cose che non servono e vengono buttati lì dentro. No, quelli che stanno sul filmato, Presidente, vedo che è molto attento. Allora le macchine che stanno sul filmato sono macchine che fanno casino di primo mattino, alle cinque di mattina e sono tutte...quelle iniziano da vicino all'ospedale e finiscono all'ingresso, sono forse 100 metri... allora ragazzi, se vogliamo guardare il bianco e nero (frase dialettale)...su una cosa enorme che sto dicendo. Si sono messi a scegliere in mezzo alla strada, e ho detto, li hanno buttati dentro, accanto a dove sta il cancello grande. Come non risponde? In mezzo alla strada, certo. No, mi stai dicendo, ma se stanno incolonnati, quelli sono incolonnati e quelli fanno le scelte, poi ci stanno quelli di di fronte al mercato, quelli che stanno sotto i supermercati che bevono la birra di prima mattina pure. Dove sta il supermercato, all'ingresso e di fronte, cos'altro devo dire? No, il bar sta dentro. Il parlo dove sta il supermercato, fuori si mettono là addirittura a bere la birra di prima mattina. Comunque credo che, tanto dovevo anche perché mi sono impegnato con i residenti della zona, ripeto, se volete, visto che volete difendere questa situazione, vuol dire che presenteremo, avete bisogno di una petizione popolare? Cioè cosa che voglio dire, c'è una semplicità e una tranquillità nel risolvere questa cosa che è veramente di piccola ...sì, ma ci sono altre soluzioni, Presidente, cioè la soluzione, può essere pure che se questi non possono, si deve dire che voi dovete accedere, andatelo a mettere nello spiazzale da vicino Calamandrei, nel momento in cui se il cancello viene aperto alle 7,00..., dite, "voi qua non potete sostare". Va bene, io Presidente, spero che questa mia interrogazione abbia, una comunicazione, ma è anche una interrogazione a Lei e al responsabile di chi si è inventato l'ingresso da Via Vaccarella, perché io ad oggi non so chi ha deciso in questo modo, io oggi non lo so. Se c'è qualcuno di voi che lo sa, lo dica. Lei lo sa, Presidente, chi ha deciso? E perché non ce lo dice? Sì, ma il tavolo tecnico, qua teniamo un sacco di tavoli, Presidente, voglio capire chi è il tavolo tecnico? Ma noi a quel tavolo non ci stavamo? Scusa,

non ho capito. Allora io credo che se c'è un tavolo tecnico, deve starci anche una comunicazione ufficiale di quello che è il risultato di un tavolo tecnico. Se era possibile venire a conoscenza.

Il presente verbale viene sottoscritto nei modi di legge:

IL PRESIDENTE
Nicola Acquaviva

IL DIRIGENTE
Giuseppe Laquale

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune dal 30/07/2015 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Il Segretario verbalizzante
Giuseppe Laquale

Bari, 30/07/2015

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su relazione dell'incaricato si certifica che la presente delibera è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune di Bari dal 30/07/2015 al 13/08/2015.

L'incaricato

Bari,

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva per decorrenza dei termini di pubblicazione di cui all'art. 134 TUEL.

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del d.lgs n. 10/2002, del t.u. n. 445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito internet <http://albo.comune.bari.it>